



## COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

### Provincia di Messina

#### Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. <b>2</b> del <b>27-01-2019</b>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2038 come da artt. 243-bis e ss. del Tuel
Riferim. Prop. N.2 del <b>23-01-2019</b>	

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisette** del mese di **gennaio**, alle ore **16:00** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Seconda** convocazione della seduta della sessione **D'urgenza** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARONE ANDREA MARIA	P	MANIACI GIUSEPPE	P
FAZIO VALERIA	P	REITANO LAURA	P
BARBUZZA DOMENICO	P	ORTOLEVA GIUSEPPE	P
ALASCIA FRANCESCA	P	SOTTILE CARMELO	P
FRANCHINA ROSA MARIA	A	PULEO GIUSEPPE ANTONINO	P
SANNA SALVATORE	A	STARVAGGI NUNZIATINA	P
ZINGALE ROSALIA	P	BRANCATELLI MONICA	A
ARMELI MOCCIA SALVATORE	A	RECUPERO MELINDA	P

Totale presenti n. **12** - Totale assenti n. **4**

Presiede **ANDREA MARIA BARONE** nella qualità di **PRESIDENTE C.C.**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **GAETANO RUSSO**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori:

**BARBUZZA DOMENICO**

**ORTOLEVA GIUSEPPE**

**STARVAGGI NUNZIATINA**

Partecipa alla seduta il Sindaco **Bruno Mancuso**

Intervengono alla seduta gli Assessori: **Pulejo - Scurria - Befumo**

Intervengono altresì alla seduta: **Dott.ssa Smiriglia, dott. Bertolino, Ing. Amantea, Ing. Silla il dott. Di Liberto, il dott. Sciuto ed il Collegio dei Revisori.**

La seduta è **Pubblica**.

Collabora alla redazione del presente verbale la Sig.ra Lina Oriti, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

## IL PRESIDENTE

Accertato che il numero dei presenti è legale dichiara aperta la seduta.

Il Cons. Puleo prima che si apra la trattazione del punto dell'od.g. chiede che venga data lettura dell'elenco di tutti i creditori del Comune al fine di verificare la presenza di eventuali incompatibilità dei Consiglieri presenti.

Il Vice Segretario, dott. Antonino Bertolino, su disposizione del Presidente, dà lettura dei creditori del comune compresi negli elenchi relativi al Piano di Riequilibrio dell'Ente.

Interviene alla seduta il Cons. Brancatelli ed il numero dei presenti ascende a 13.

Il Cons. Puleo evidenzia che tra i nominativi dei creditori letti, non figura la ditta Gumina Carlo, che invece trova compresa nell'elenco che ha ricevuto e che determinerebbe una situazione di incompatibilità per il Cons. Barbuzza.

Il Cons. Barbuzza contesta quanto affermato dal Cons. Puleo e chiede che venga messo a verbale.

Il Presidente informa che le incompatibilità riguardano i rapporti di parentela o affinità fino al 4° grado e devono essere comunicate dagli stessi consiglieri interessati. Indi dichiara aperta la trattazione del punto iscritto all'o.d.g. (proposta n. 2 del 23/01/2019) meglio descritto in oggetto.

Si allontanano i Conss. Puleo, Recupero e Sottile: il numero dei presenti si riduce a 10.

Il Cons. Ortoleva chiede una sospensione della seduta di 10 minuti per meglio valutare una possibile situazione di incompatibilità.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta sulla proposta del Cons. Ortoleva, si ottiene il seguente risultato:

- presenti n. 10
- votanti n. 10
- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 0

Il Consiglio Comunale, alle ore 16,25, all'unanimità approva la sospensione della seduta.

Alla ripresa dei lavori, ore 16,45, procedutosi all'appello nominale risultano presenti n. 10 Consiglieri (Barbuzza, Alascia, Barone, Fazio, Reitano, Ortoleva, Zingale, Maniaci, Starvaggi, Brancatelli) ed assenti n. 6.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara riaperta la seduta.

Risulta presente per l'amministrazione solamente il Sindaco, dott. Bruno Mancuso.

Entrano in aula gli ingg. Amantea e Silla, responsabili di Area presso l'U.T.C.

Il Cons. Ortoleva dichiara di abbandonare l'aula, unitamente al Cons. Zingale, per motivi di incompatibilità ed il numero dei consiglieri presenti si riduce ad 8.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, dott.ssa Smeriglia, su invito del Presidente illustra la proposta e l'iter che è stato seguito sul Piano e, l'illustrazione delle varie sezioni che lo compongono, viene effettuata dal dott. Di Liberto, presente unitamente al dott. Sciuto, del Centro Studi "Area Sud", che ha supportato il Comune nella stesura del Piano di Riequilibrio. Vengono illustrati, oltre ai debiti, anche le varie possibilità di entrata, nonché l'esposizione dell'accensione di un mutuo e il ricorso al fondo di rotazione.

Il Cons. Starvaggi, chiede se in conseguenza del Piano ci saranno ripercussioni sulla stabilizzazione del personale contrattista.

La dott.ssa Smeriglia precisa che non si saranno ripercussioni sulla stabilizzazione del personale atteso che la procedura, avviata già con deliberazione della G.C. n. 129/2018, non rientra nel Piano di Riequilibrio, e che gli oneri saranno totalmente a carico della Regione.

Il Cons. Starvaggi, chiede se per le possibilità di transazione con i creditori sono stati determinati dei criteri.

Il dott. Di Liberto informa che l'Amministrazione ha approvato una deliberazione di G.C. relativa ai predetti criteri.

Il dott. Sciuto ringrazia l'Amministrazione per la sensibilità mostrata nell'avviare questo percorso.

Ringrazia, altresì il Segretario Generale dott. Gaetano Russo, il vice Segretario dott. Antonino Bertolino, la dott.ssa Smiriglia e tutti i dirigenti dell'Ente, oltre il Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno collaborato alla stesura del Piano e che, nelle more dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno, si augura che nei prossimi sei mesi possano monitorare l'azione, unitamente ai vari uffici comunali.

Il Cons. Brancatelli chiede come mai per il debito sulla Circonvallazione non si sia fatto ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti.

La dott.ssa Smiriglia precisa che il debito effettivo per il quale era possibile fare ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti ammontava a soli 30 mila euro mentre tutto il resto riguardava interessi e altre voci.

Il Presidente ringrazia i responsabili del Centro Studi Area Sud per il lavoro svolto. Indi, al fine di proseguire i lavori nomina scrutatore il cons. Fazio in sostituzione del Cons. Ortoleva, in precedenza allontanatosi dall'aula per incompatibilità e dichiara aperta la discussione generale sulla proposta in oggetto.

Il Cons. Barbuzza chiede che venga precisato a quale anno risale il debito fuori bilancio relativo alla Circonvallazione.

L'Ing. Amantea risponde che risale all'inizio degli anni 90.

Il Cons. Alascia comunica al Presidente di voler presentare, unitamente al Cons. Reitano, un emendamento alla proposta. Il predetto emendamento viene letto e depositato (All. 1).

Il Cons. Starvaggi, in merito alla creazione delle passività che oggi hanno portato l'attuale amministrazione a ritenere necessaria la predisposizione del Piano di riequilibrio, legge un documento, che ha sottoscritto unitamente al Cons. Brancatelli, nel quale si evidenzia che l'Amministrazione Sottile ha potuto contribuire direttamente forse solo per 350-400 mila euro a fronte di un debito che ammonta ad oltre 21 milioni di euro. Detto documento viene depositato per essere allegato alla presente deliberazione (All. 2).

Il Segretario Generale chiarisce che oggi il comune si è trovato davanti a parecchie criticità riguardanti debiti fuori bilancio che non hanno trovato copertura negli esercizi precedenti e, conseguentemente, alla luce dell'attuale normativa ha ritenuto di poter ricorrere al Piano di Riequilibrio, fermo restando che, a suo parere, il comune non corre il rischio di dissesto.

Si allontanano i Conss. Alascia e Fazio: il numero dei presenti si riduce a 6.

Il cons. Barbuzza chiede una sospensione della seduta per 10 minuti per potersi consultare con gli altri componenti della maggioranza.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta sulla proposta del cons. Barbuzza, si ottiene il seguente risultato:

- presenti n. 6
- votanti n. 6
- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 0

Il Consiglio Comunale, alle ore 18,30, all'unanimità approva la sospensione della seduta.

Alla ripresa dei lavori, ore 18,45, procedutosi all'appello nominale risultano presenti n. 8 Consiglieri (Barbuzza, Alascia, Barone, Fazio, Reitano, Maniaci, Starvaggi, Brancatelli) ed assenti n. 8.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara riaperta la seduta.

Indi dà lettura dell'emendamento presentato dai Conss. Alascia e Reitano sul quale sono stati apposti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e quello dei Revisori dei Conti.

Non avendo alcun consigliere chiesto la parola ed in assenza di dichiarazioni di voto si procede alla votazione per alzata e seduta, col seguente risultato:

- presenti n. 8
- votanti n. 6
- astenuti n. 2 (Brancatelli, Starvaggi)
- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 0

Il Consiglio Comunale, approva l'emendamento.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale sulla proposta emendata.

Il Cons. Barbuzza rivolge il proprio ringraziamento alla dott.ssa Smiriglia, al Segretario Generale dott. Russo, al Vice Segretario dott. Bertolino, al Centro Studi Area Sud ai funzionari del Comune, che hanno contribuito alla stesura di questo Piano che rappresenta un fatto storico, sicuramente l'atto più importante degli ultimi cinque anni. Evidenzia che l'amministrazione Sottile, negli anni precedenti non si è attivata in merito.

Il Cons. Starvaggi, riconoscendo il lavoro svolto dal punto di vista tecnico per la predisposizione del Piano, non lo condivide dal punto di vista politico evidenziando che su tale strumento si sono espressi anche vari economisti in maniera scettica. Ritiene che, approvandolo, Sant'Agata si troverà bloccata per i prossimi 20 anni col rischio, anche, che le problematiche che si vogliono evitare siano solo rimandate. Esprime, inoltre, perplessità per la situazione dei lavoratori ASU che rischia di non trovare soluzione.

Il Sindaco giustifica il ricorso al Piano chiarendo che si rischiava il default. Ringrazia il Segretario Generale, dott. Russo, che ha condiviso e supportato la scelta dell'Amministrazione facendo sì che si istituisse un gruppo di lavoro che ha permesso tutto questo. Invita tutti i consiglieri a votare questo Piano che permetterà all'Ente di uscire dalla difficile situazione in cui si trova. Ringrazia la dott.ssa Smeriglia, il dott. Bertolino, quest'ultimo per l'opera svolta sui debiti fuori bilancio nella sua qualità di Responsabile dell'Area competente, e tutti i capi area, i RR.dd.CC., il Centro Area Sud, l'Ass. Scurria quale assessore al bilancio e tutti gli altri Assessori e Consiglieri che si sono attivati in merito e che sono chiamati a votare.

Il Presidente invita a rendere le dichiarazioni di voto.

Il Cons. Starvaggi legge e deposita un proprio documento (all. 3) nel quale sono espresse le motivazioni per le quali voterà contro la proposta.

Il Cons. Alascia, a nome del gruppo "Impegno per Sant'Agata", annuncia voto favorevole in conformità ai pareri resi sulla proposta.

Il Cons. Reitano a nome del gruppo "Sant'Agata Riparte" annuncia voto favorevole in conformità ai pareri resi sulla proposta.

Il Cons. Barbuzza, anche a nome del Cons. Fazio, annuncia voto favorevole in conformità ai pareri resi sulla proposta.

Il Cons. Brancatelli annuncia voto contrario, non condividendo le modalità di accensione del mutuo e il ricorso al fondo di rotazione.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta sulla proposta così come emendata, si ottiene il seguente risultato:

- presenti n. 8
- votanti n. 8
- astenuti n. 0

- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 2 (Brancatelli, Starvaggi)

Il Consiglio Comunale, approva la proposta n. 2/2019 così come emendata.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione, così come richiesto in proposta.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta sull'immediata esecutività, si ottiene il seguente risultato:

- presenti n. 8
- votanti n. 6
- astenuti n. 2 (Brancatelli, Starvaggi)
- voti favorevoli n. 6
- voti contrari n. 0

Il Consiglio non approva l'immediata esecutività.

Pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta n. 2 del 23/01/2019
- Visto l'emendamento approvato ed allegato alla presente deliberazione (All. 1);
- Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;
- Visto lo statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Visto il parere dei RR. dei CC.
- Ritenuta di approvarla così come emendata;
- Visto l'esito dell'eseguita votazione

### **DELIBERA**

1) **APPROVARE** la proposta n. 2 del 23/01/2019, così come emendata, che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n.49/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

	<b>COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO</b> <b>Provincia di Messina</b>
--	---

---

Ufficio: UFFICIO DI RAGIONERIA

**Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 2 DEL 23-01-2019**

<b>Oggetto: Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019/2038 come da artt. 243-bis e ss. del Tuel</b>
---

**Vista** la Delibera della G.C. 120 del 24 novembre 2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui che ha comportato una rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 in Euro 5.504.995,79, di cui Euro 4.458.048,74 per fondi vincolati, oltre alla quantificazione del Fcde pari ad Euro 5.370.039,77 quale parte accantonata del risultato di amministrazione, determinando un disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di Euro 4.323.092,72 . L'utilizzo, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Dl. n. 78/15, della quota vincolata accantonata nel risultato di amministrazione per anticipazione liquidità ai sensi del D.L. n. 35/2013, pari ad Euro 1.618.691,18, ai fini dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ha permesso di rideterminare il suddetto disavanzo in Euro 2.704.401,54, ripianato in 30 annualità ai sensi del Decreto MEF 2 aprile 2015 (Deliberazione C.C. n. 140 del 10 dicembre 2015).

**Richiamata** la Deliberazione Consiliare n. 69 del 7 agosto 2018, con la quale veniva approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017, con determinazione di un risultato d'amministrazione dell'esercizio in Euro 5.756.106,67e che venivano accantonati, vincolati e destinati fondi per Euro 9.875.015,34, determinando un totale parte disponibile pari a Euro – 4.118.908,67;

**Visto** il preconsuntivo 2018 - scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui cui deliberazione di G.C. n. 9/2019 - e da cui emerge un risultato di esercizio presunto, al netto della parte accantonata e vincolata, pari ad Euro - 5.831.543,70, con uno scostamento dall'obiettivo (- 2.343.814,67) di Euro  
- 3.487.729,03;

**Richiamata** la Deliberazione Consiliare n. 89 del 30 ottobre 2018, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020;

**Tenuto conto** che da diversi anni il Comune di Sant'Agata di Militello sconta una difficile situazione finanziaria, determinata sia dalla situazione di congiuntura economica complessiva che accomuna molti enti territoriali che dalla continua e consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali e che siffatta situazione, ampiamente emersa anche nei precedenti esercizi finanziari, ha portato alla determinazione da parte dell'Amministrazione protempore, al fine di evitare il dissesto finanziario, di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non più rinviabile per tutta una serie di eventi rilevanti che per importo, numero e coincidenza temporale sono stati idonei a compromettere gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2018 e di quelli prospettici futuri.

**Ricordato** che l'Ente era stato oggetto di segnalazioni della Corte dei Conti Sezione per il controllo della Regione Siciliana, richiamate nella relazione al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, e che le criticità rilevate erano state oggetto di osservazioni, segnalazioni e pareri da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori Conti;

**Preso Atto** che le criticità, idonee a determinare le evidenziate difficoltà sono riferibili a:

- Elevata consistenza di residui attivi e correlata bassa velocità di riscossione;
- Progressiva riduzione dei trasferimenti erogati dallo Stato e dalla Regione;
- Strutturale carenza di liquidità, colmata in ciascun esercizio mediante anticipazione di tesoreria ex art. 222 del Dlgs. n. 267/00
- Elevata consistenza di passività pregresse, quale disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- Elevata consistenza di debiti fuori bilancio;
- Elevata consistenza di contenziosi e altre passività potenziali;

- Emersione nel 2018 (dati di pre-consuntivo) di un significativo disavanzo di amministrazione ordinario;

**Considerato** che l'Ente ha finora affrontato le criticità sopra evidenziate attraverso gli strumenti ordinari di gestione, adottando ove possibile ogni iniziativa idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi finanziari del bilancio comunale, razionalizzando le spese, ed in particolare:

- Determinazione degli stanziamenti di bilancio, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili, anche in funzione della parziale copertura, in ciascun esercizio, dei debiti fuori bilancio;
- Accesso ad anticipazione di liquidità ex Dl. n. 35/13 e Dl. n. 66/15 destinate alla estinzione dei debiti commerciali, certi liquidi ed esigibili;

**Preso atto che** nonostante le misure adottate, permangono le riferite criticità finanziarie le quali risentono della necessità di provvedere a finanziare sia gli accantonamenti imposti dal Dlgs. n. 118/11 (Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo passività potenziali, Fondi rischi, e altri fondi.) sia i disavanzi di amministrazione maturati al 31 dicembre 2018, che la massa debitoria risultante dall'attività ricognitoria svolta dagli Uffici;

**Ritenuto** che alla critica situazione finanziaria l'Ente, come meglio e puntualmente rappresentato nell'allegato Piano, non possa fare fronte attraverso strumenti di gestione ordinaria e che la soluzione più idonea al superamento di detto squilibrio di bilancio è l'adozione di un Piano pluriennale di riequilibrio *ex art. 243-bis* TUEL n. 267/2000 e s.m.i. con accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 243-*ter* TUEL, con il quale l'Ente prevede di finanziare i debiti fuori bilancio riconosciuti e reperire la liquidità necessaria al loro pagamento, in un arco temporale congruo con il mantenimento degli equilibri di bilancio;

**Rilevato** che la necessità di fare ricorso alla procedura di cui all'art. 243-bis del TUEL n. 267/2000 emerge dai pareri e dalle relazioni dell'area finanziaria e del Collegio dei Revisori dei Conti espressi, in ultimo, sulla proposta di bilancio di previsione 2018/2020;

**Visti** l'art. 243-*bis* e ss. del Dlgs. n. 267/00 "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e specificatamente il comma 5 che prevede che il Consiglio comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della Delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio



finanziario pluriennale, delibera un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, che deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate;

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 30 ottobre 2018 di attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL, dichiarata immediatamente eseguibile, che è stata regolarmente trasmessa nei termini di legge in data 2 novembre con Nota Prot. n. 32826;

**Viste** le deliberazioni della G.C. n. 93 del 22/10/2018, n. 127 del 14/12/2018 e n. 131 del 24/12/2018;

**Richiamato** l'art. 243-*ter*, che prevede la possibilità per gli Enti Locali che hanno deliberato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di ottenere liquidità accedendo al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali. L'importo massimo dell'anticipazione di liquidità ammonta a Euro 300 per abitante residente nel Comune e la restituzione dovrà avvenire in anni 10;

**Tenuto conto** che:

- ai sensi dell'art. 243-*ter* comma 9 del Tuel, *“In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:*
  - a) *a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;*
  - b) *entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:*
    - 1. *alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;*
    - 2. *alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;*

3. *al servizio di trasporto pubblico locale;*
  4. *al servizio di illuminazione pubblica;*
  5. *al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;*
- c) *entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;*
- c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;*
- d) *blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi”;*
- ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Dl. n. 133/14, “*gli Enti Locali che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del Dlgs. n. 267/00, possono prevedere, tra le misure di cui alla lett. c) del comma 6 del medesimo art. 243-bis necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243-ter del Dlgs. n. 267/00”;*

**Preso atto** della inderogabile necessità di accedere al predetto Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, attesa l'impossibilità di garantire, nel caso di mancato accesso al Fondo di rotazione, la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio previsti dal Piano di riequilibrio oltre che la necessità per l'Ente di reperire liquidità;

**Vista** la proposta di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata ventennale, dalla quale emerge una massa passiva complessiva pari a Euro 14.578.768,95, alla quale si somma la restituzione del Fondo di rotazione *ex art. 243-ter* in 10 annualità, per l'importo massimo previsto pari ad Euro 3.717.900,00, la restituzione delle anticipazioni per assicurare la liquidità per complessivi Euro 1.591.698,20 e della totalità delle rate per la restituzione del mutuo in deroga *ex art. 243-bis*, comma 8, lett. g), del Tuel, per Euro 1.227.534,15;

		IMPIEGHI	Totali
IMPIEGHI	1	Accantonamenti a Fondo passività potenziali per contenzioso	3.254.381,28
	2	Debiti fuori bilancio - corrente (ricognizione ex art. 243-bis, comma 7, Tucl)	5.061.002,41
	3	Debiti fuori bilancio - capitale (ricognizione ex art. 243-bis, comma 7, Tucl)	972.721,83
	4	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 243-bis (quote annuali)	1.802.934,40
	5	Recupero disavanzo ordinario dal 2019. Differenza fra disavanzo da preconsuntivo 2018 rispetto all'obiettivo di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2018)	3.487.729,03
		<b>TOTALE MASSA PASSIVA</b>	<b>14.578.768,95</b>
	A	Restituzione rata cumulativa anticipazioni di liquidità ante 2015	1.498.939,40
	B	Restituzione rata cumulativa anticipazioni di liquidità 2015	1.013.088,74
		di cui: accantonamento già presente nel risultato di amministrazione da pre consuntivo 2018	- 920.329,94
	C	Restituzione Fondo di rotazione in 10 anni a partire dal 2020	3.717.900,00
	D	Restituzione mutuo in deroga ex art. 243-bis, comma 8, lett. g), in 15 anni al tasso 3,060%	1.227.534,15
		<b>TOALE IMPIEGHI</b>	<b>21.115.901,30</b>

**Dato atto** che le Risorse di entrata previste e realizzabili attraverso le Azioni programmate nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come analiticamente rappresentate nella Relazione di accompagnamento al Piano, ammontano complessivamente ad Euro 25.180.297,61, con un margine complessivo (Risorse – Impieghi) stimato in oltre 4 milioni di euro;

		RISORSE	Totali
RISORSE	E/U		
	E	AZIONE 1: IMPOSTA DI SOGGIORNO AL NETTO DEL FCDE	371.000,00
	E	AZIONE 2 - AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU/TASI 2015	400.000,00
		FCDE DEL 52,55% PER IL 100%	- 210.200,00
	E	AZIONE 3 - AVVISI ACCERTAMENTO IMU/TASI 2016	400.000,00
		FCDE DEL 52,55% PER IL 100%	- 210.200,00
	E	AZIONE 4 - AVVISI ACCERTAMENTO IMU/TASI 2017	400.000,00
		FCDE DEL 52,55% PER IL 100%	- 210.200,00
	E	AZIONE 5 - INCREMENTO IMPOSTA DI PUBBLICITA' (e comma 919 Legge di bilancio 2019) AL NETTO DEL FCDE	380.000,00
	E	AZIONE 6 - ESTERNALIZZAZIONE PARCHEGGI	1.170.000,00
	E	AZIONE 7 - INCREMENTO SANZIONI CDS PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	585.000,00
		FCDE DEL 38,80 PER IL 100%	- 226.980,00
	E	AZIONE 8 - DIRITTI SPORTELO UNICO EDILIZIA	695.000,00
	E	AZIONE 9 - ADEGUAMENTO COSTO COSTRUZIONE E OO.UU.	760.000,00
	E	AZIONE 10: MAGGIORI ENTRATE DA SERVIZIO IDRICO AL NETTO DEL REALTIVO FCDE	580.000,00
	U	AZIONE 11: ECONOMIE PER RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE PER RETRIBUZIONE	10.770.198,22
	U	AZIONE 12: RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA - ULTERIORE RIDUZIONE DEL MACROAGGREGATO 3	116.907,00
	U	AZIONE 13: RIDUZIONE SPESE PER SERVIZI - MACROAGGREGATO 03,	399.036,40
	U	AZIONE 14: RIDUZIONE SPESE PER TRASFERIMENTI DI CUI AL MACROAGGREGATO 04 AL NETTO DELLE SPESE ESCLUSE	99.493,80
	U	AZIONE 15 - RIDUZIONE MUTUI (QUOTA CAPITALE E INTERESSI)	8.567.650,08
E	AZIONE 16 - MUTUO EX ART. 243-BIS, COMMA 8, LETT. G)	972.721,83	
U	AZIONE 17: FONDO DI ROTAZIONE EX ART.243-bis DEL TUEL PER UTILIZZO A COPERTURA DI DEBITI FUORI BILANCIO E DEL DISAVANZO AL 31/12/2017	3.717.900,00	
E/U	MARGINE STABILIZZATO EQUILIBRIO CORRENTE 2018 AL NETTO DI ENTRATE E SPESE NON RIPETTIVE E DEL RIMBORSO QUOTE CAPITALI PRESTITI (vedasi prospetto successivo)	- 4.347.029,72	
	<b>Totale Risorse</b>	<b>25.180.297,61</b>	

**Richiamato** l'art. 243-ter, che prevede la possibilità per gli Enti Locali che hanno deliberato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali e dato atto che l'importo massimo dell'anticipazione di liquidità ammonta a Euro 300 per abitante residente nel Comune e la restituzione dovrà avvenire in anni 10;

**Tenuto conto** che l'accesso al Fondo di rotazione comporta l'obbligo di addivenire sistematicamente, di esercizio in esercizio, alla riduzione della spesa di personale, alla riduzione nel quinquennio di applicazione del Piano della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi di cui al Macroaggregato 03, per almeno il 10%, alla riduzione, sempre nel quinquennio di applicazione del Piano, della spesa per trasferimenti di cui al Macroaggregato 04 finanziati con risorse proprie, per almeno il 25%, e al blocco dell'indebitamento;

**Previsto** che il Piano di riequilibrio finanziario consentirà di addivenire a bilanci strutturalmente riequilibrati in meno di 20 esercizi, mediante: l'accesso al Fondo di rotazione, all'incremento nella misura massima dei tributi con azzeramento delle esenzioni e delle riduzioni discrezionali; alla riduzione della spesa di personale, alla riduzione di oltre il 10% della spesa per prestazioni di servizi, pari a Euro 19.951,82 nel 2019 ed Euro 26.104,82 annui a decorrere dal 2020, ed alla riduzione del 25% della spesa per trasferimenti finanziati con risorse proprie, pari a Euro 4.974,69 annui a decorrere dal 2019;

**Evidenziato** che sono state definite le misure attuative del Piano di riequilibrio:

- la riduzione della spesa per prestazioni di servizi e per trasferimenti sarà ottenuta mediante i tagli individuati dall'Amministrazione a partire dal 2019;
- l'incremento degli introiti da tributi propri;
- l'esternalizzazione dei parcheggi a pagamento;
- l'incremento sanzioni Codice della strada per potenziamento attività di accertamento;
- l'istituzione dei Diritti di sportello unico per l'edilizia;
- l'adeguamento costo di costruzione e degli oneri per permessi di costruire;
- l'incremento entrate da servizio idrico al netto del relativo Fcde;
- la riduzione spesa di personale;
- la riduzione spesa per rimborso mutui per fine piano di ammortamento (riduzione per minor rimborso di quota capitale e interessi);

**Evidenziato**, altresì, che sono ipotizzabili anche azioni ulteriori che potranno garantire, a maggior ragione, il raggiungimento degli equilibri del Piano di risanamento:

- Potenziamento dell'Ufficio entrate e professionalizzazione del personale ivi impiegato con l'obiettivo di svolgere più efficacemente la lotta all'evasione e migliorare costantemente nel tempo le percentuali di riscossione, conseguente riduzione dell'accantonamento a consuntivo a titolo di Fcde;

- Maggiori oneri per permessi di costruire e maggiore gettito Imu per il nuovo porto turistico di Sant'Agata;
- Imu su cabine di trasformazione di energia elettrica sul territorio comunale

**Fatto presente** che per tutti gli esercizi successivi, a partire dal 2019, i bilanci dell'Ente sono previsti in equilibrio, e cioè in grado di garantire:

- l'integrale copertura dei debiti fuori bilancio maturati e censiti nel Piano;
- il completo accantonamento a Fondo rischi contenzioso, per l'importo massimo dei debiti potenziali attestato dagli Uffici competenti;
- il programmato ripiano dei disavanzi pregressi;
- il complessivo finanziamento della restituzione del Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali, delle anticipazioni di liquidità e del mutuo in deroga *ex art. 234-bis*, comma 8, lett. g) del Tuel;

#### **Acquisiti:**

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 243-*bis*, Tuel (Allegato "B");

### **SI PROPONE**

1. di approvare ai sensi e per gli effetti degli artt. 243-*bis* e 243-*ter*, Tuel, il Piano finanziario di riequilibrio pluriennale di anni venti, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A"), contenente le misure di riequilibrio per il periodo 2019-2038;
2. di ricorrere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali al fine di finanziare i debiti fuori bilancio oltre che garantire la liquidità per il pagamento degli stessi per Euro 3.717.900,00;
3. di trasmettere entro 10 giorni dalla sua adozione, ai sensi e agli effetti dell'art. 243-*quater* del Tuel n. 267/2000, la presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Sezione controllo per la Regione Siciliana, e al Ministero dell'Interno, Dipartimento

per gli Affari interni e territoriali- Direzione centrale della Finanza Locale – Consulenza e studi Finanza Locale;

4. di dichiarare la presente deliberazione, tenuto conto dell'urgenza, immediatamente esecutiva.

Il Responsabile dell'Area  
f.to Giuseppina Smiriglia

Visto: Il Sindaco  
f.to Bruno Mancuso

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITO DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1991, N. 48 E S.M.I. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2 DEL 23-01-2019

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

**Si esprime parere favorevole dando atto dell'avvenuta ricognizione dei debiti, già conclamati ma anche potenziali, come dichiarati nelle note conclusive dei diversi Responsabili di Area.**

**Si ribadisce che la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dall'articolo 243-bis e segg. TUEL, già più volte raccomandata dalla sottoscritta quale strumento straordinario volto a ripristinare gli equilibri finanziari compromessi dalla massa debitoria comunicata, se correttamente e rigorosamente attuata è uno strumento di auto-risanamento volto a scongiurare la più grave situazione di dissesto.**

**Al fine di non compromettere o interrompere il percorso di risanamento si sollecitano, fin d'ora, tutti i soggetti coinvolti, alla realizzazione di tutte le misure/azioni, indicate in relazione, da cui scaturiscono le risorse di finanziamento del piano, compreso le misure aggiuntive che sicuramente potranno rappresentare quel surplus fondamentale per offrire servizi – anche indispensabili - diversi da quelli fondamentali.**

**L'obiettivo del risanamento deve essere un obiettivo primario in tutte le attività gestionali e non dell'Ente, tenendo in debito conto il favor legislativo previsto per la procedura di riequilibrio e tenendo in debito conto che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni incaricata di svolgere l'istruttoria e il monitoraggio sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale potrà formulare rilievi – nel caso in cui le azioni non consentissero di dimostrare la sostenibilità del Piano - con consequenziali provvedimenti. Si richiama, a tal fine, l'attenzione sul comma 6 dell'art. 243 quater sul controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato e, dunque, sulla necessità di garantire il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio sia intermedi che finali.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 23-01-2019

F.to Giuseppina Smiriglia

Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

confermando quanto espresso nel parere tecnico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 23-01-2019

F.to Giuseppina Smiriglia

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to VALERIA FAZIO

**IL PRESIDENTE C.C.**

F.to ANDREA MARIA BARONE

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to GAETANO RUSSO

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno **27-01-2019** per quindici giorni consecutivi dal **27-01-2019** al **11-02-2019**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 06-02-2019**

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Bertolino Antonino

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino